

COMUNICATO STAMPA

TZÈMACH NIGGÙN / GERMOGLIO DI NIGGUN

Una musica per Meina e Arona del compositore meinese Corrado Fantoni

Le giornate dal 16 al 18 settembre sono destinate al ricordo dei fatti drammatici accaduti nel 1943 a Meina, Arona e altre località del Lago Maggiore. Quest'anno la ricorrenza avrà risonanza ampia e insolita: sarà celebrata, nel cinema, con l'uscita di un film di **Lizzani**: *Hotel Meina*, proiettato giorni fa con successo alla *LXIV Biennale di Venezia*; nella musica, invece, questi giorni si parla di un CD di recente pubblicato dalla casa discografica *Rivoltò*, intitolato "Tzemach Niggun" ("Germoglio di Melodia") del compositore e musicista Corrado Fantoni, meinese d'adozione e noto, fra l'altro, per aver curato gli interventi musicali alle seguitissime lezioni tenute dal noto **Haim Baharier** al *Teatro Dal Verme* di Milano nel 2006. La musica di "Tzemach Niggun" è stata composta in memoria dei 25 ebrei caduti vittime nelle stragi nazifasciste a Meina e Arona nel settembre 1943. La prima parte di questo CD è cantata in ebraico ed è una *Qabbalat Shabbat*, (ricezione, o accoglienza, dello Shabbat) per voci e strumenti su elaborazioni e arrangiamenti di *niggunim* (melodie) della tradizione ebraica chassidica. La seconda parte, intitolata "Yeriddàh letzòrekh 'alyàh" ("Discendere per salire"), è cantata in *yiddish* ed è una sorta di riverbero della *Qabbalat Shabbat* su un sogno. In questo sogno appaiono sette visioni/canti di un mondo quasi del tutto tragicamente scomparso: il mondo *yiddish*. Dal punto di vista compositivo non si tratta di semplici arrangiamenti o elaborazioni di questi *niggunim*, ma di derivazioni strutturali e sintattiche che, dal piano melodico originale si sono realizzate in forme musicali autonome. Lo studio della lingua ebraica, intrapreso già da un po' di anni, ha permesso a Fantoni di modellare sul suono di questa lingua le melodie scelte per adattare i Salmi della *Qabbalat Shabbat* e affrontare i non semplici problemi di adattamento della prosodia dei testi alla ritmica degli antichi *niggunim*. In questa vasta opera di 76 minuti, tradizione e invenzione si intrecciano attraverso un originale metodo di composizione il cui intento è stato quello di fondere modernità e antica tradizione, ma anche di trasmutare il *classic* nel *popular*, nella reale prospettiva programmatica di una *Nuova musica ebraica*. Gli interpreti impegnati per la realizzazione di questa incisione sono, alle voci: **Olek Mincer**, Manuela Cantoni Camerini e Michaela Böhringer; agli strumenti i musicisti dell'ensemble *Laboratorio Novamusica* di Venezia: **Giovanni Mancuso** (sint e strumenti), Cecilia Vendrasco (flauto contralto), Ilich Fenzi (flicorno) e Angelica Faccani (violino); inoltre Manuel Consigli (chitarra elettroacustica) e lo stesso Corrado Fantoni (pianoforte, organo, harmonium, voce e direzione). Il CD è stato prodotto dall'Associazione Culturale *Zeusperendi* con il contributo dell'**IMAIE** e del *Teatro Groggia* di Venezia ed è distribuito dalla **Ducale Music** nei più importanti negozi di dischi, *Fnac*, *Feltrinelli dischi* e vari siti web di vendita on-line.

L. Q. M., 2007

per info: Associazione Culturale "Zeusperendi" tel.: 0322/65238 – 340/8201144